

## Credito d'imposta investimenti pubblicitari

---

### L'agevolazione

Il [DL 50/2017](#) ha istituito un credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali (di almeno l'1% rispetto all'anno precedente) effettuati sulla stampa e sulle emittenti radiotelevisive.

Nel corso degli anni l'agevolazione è stata più volte modificata. In particolare:

negli anni dell'emergenza Covid (2020, 2021, 2022) è stato introdotto un regime straordinario che ha consentito di agevolare il valore complessivo dell'investimento;  
dal 2023 è stato ripristinato il regime incrementale, con possibilità di agevolare solo gli investimenti pubblicitari sulla stampa.

Le disposizioni attuative dell'agevolazione sono contenute nel [DPCM n. 90/2018](#) e restano valide compatibilmente con le modifiche subite nel corso degli anni dall'agevolazione.

## Credito d'imposta investimenti pubblicitari

---

### Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari tutte le imprese residenti in Italia indipendentemente:

dalla forma giuridica,  
dalla dimensione aziendale,  
dal settore economico,  
dal regime contabile,  
dalle modalità di determinazione del reddito.

Tra i soggetti beneficiari rientrano anche gli enti non commerciali e i lavoratori autonomi.

## Credito d'imposta investimenti pubblicitari

### Investimenti agevolabili e aliquote

L'ambito degli investimenti agevolabili e la misura dell'agevolazione, nel corso degli anni, sono stati più volte modificati.

La disciplina originaria (anni 2018 e 2019) consentiva di agevolare con aliquota del 75% gli investimenti pubblicitari incrementali (di almeno l'1% rispetto all'anno precedente) effettuati:

sulla stampa quotidiana e periodica (anche on line);

sulle emittenti radiofoniche e televisive locali (analogiche o digitali).

Durante gli anni pandemici (2020, 2021, 2022) è stato possibile agevolare, oltre agli investimenti sulla stampa e sulle radio TV locali, anche gli investimenti sulle radio TV nazionali purchè non partecipate dallo Stato. Inoltre, è stato ammesso il metodo di calcolo volumetrico (agevolazione sull'intero costo) con aliquota del 50%.

Dal 2023 la portata dell'agevolazione si riduce: è possibile agevolare solo gli investimenti effettuati sulla stampa e si torna al metodo di calcolo incrementale con aliquota del 75%.

Riepilogo - Investimenti agevolabili e aliquote			
Anno	Investimenti pubblicitari agevolabili	Metodo di calcolo	Aliquota
2018, 2019	Stampa quotidiana e periodica (anche on line) e Radio tv locali (analogiche o digitali)	Incrementale	75%
2020, 2021, 2022	Stampa quotidiana e periodica (anche on line) e Radio TV locali e nazionali (analogiche o digitali)	Volumetrico	50%
Dal 2023	Stampa quotidiana e periodica (anche on line)	Incrementale	75%

## Credito d'imposta investimenti pubblicitari

---

### Certificazione delle spese

Le spese devono essere certificate dai soggetti legittimati a rilasciare il visto di conformità in materia di dichiarazioni fiscali ovvero dai soggetti che esercitano la revisione legale dei conti.

Tale certificazione riguarda esclusivamente l'effettività del sostenimento delle spese e deve essere prodotta in relazione alla "Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati", di cui costituisce un presupposto (vd. "Modalità di accesso").

## Credito d'imposta investimenti pubblicitari

---

### Modalità di accesso

I soggetti interessati devono inviare (mediante un apposito [modello](#) tramite il servizio on line messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate) al Dipartimento per l'informazione e l'editoria:

la "comunicazione per l'accesso al credito d'imposta", che è una sorta di prenotazione delle risorse, contenente i dati degli investimenti effettuati o da effettuare nell'anno agevolato;

la "dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati", resa per dichiarare che gli investimenti indicati nella comunicazione per l'accesso al credito d'imposta, presentata in precedenza, sono stati effettivamente realizzati nell'anno agevolato e che gli stessi soddisfano i requisiti richiesti.

In via ordinaria, la comunicazione per l'accesso al credito d'imposta deve essere presentata dal 1° al 31 marzo di ciascun anno e la dichiarazione sostitutiva dal 9 gennaio al 9 febbraio dell'anno successivo.

Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria provvede a pubblicare:

in esito alla presentazione delle comunicazioni "previsionali", un primo elenco dei soggetti che hanno richiesto il credito dell'imposta con l'indicazione del credito teoricamente fruibile da ciascun soggetto;  
a valle della presentazione delle dichiarazioni "consuntive", l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del credito di imposta, con ripartizione percentuale in caso di insufficienza delle risorse disponibili.

## Credito d'imposta investimenti pubblicitari

---

### Modalità di utilizzo

Il credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari è utilizzabile esclusivamente in compensazione (DLgs. 241/97, art. 17) mediante mod. F24 (codice tributo6900), a decorrere dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento che comunica l'ammontare spettante.

L'agevolazione spetta nel rispetto del regime de minimis (Reg. Ue 1407/2013) ed è alternativa e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con ogni altra agevolazione prevista dalla normativa nazionale, regionale o comunitaria.